

«Difendiamo la Procura di Milano e Ilda Boccassini»

Pubblicato: Lunedì 9 Maggio 2011



«La cerimonia di oggi, davanti a questa lapide con i nomi dei magistrati che furono vittime del terrorismo, **dovrebbe far riflettere in un momento in cui la Procura di Milano è stata tacciata essa stessa di terrorismo**». Il procuratore della Repubblica di Busto Arsizio **Francesco Dettori** ha voluto iniziare così il suo intervento in occasione della **commemorazione dei magistrati vittime della mafia e del terrorismo** **davanti alla lapide posizionata solo alcuni mesi fa per volontà del consigliere comunale de La Voce della Città Audio Porfidio**. Ed è stato proprio l'ponente della lista civica a voler organizzare oggi, lunedì, un momento di raccoglimento davanti al lungo elenco di nomi **in occasione della giornata della memoria dedicata ai magistrati vittime delle mafie e dei gruppi terroristici** «di destra e di sinistra – ha proseguito Dettori – perchè non si devono fare distinzioni in questi casi».

Il procuratore ha ricordato le figure di **Francesco Coco**, procuratore generale di Genova ucciso dalle



Brigate Rosse, ma anche **Vittorio Occorsio** ucciso dagli estremisti di destra «tra i quali ricordiamo **Pierluigi Concutelli** che verrà liberato a breve» – ha specificato Dettori che **ha poi chiuso l'intervento con un appello in difesa del procuratore aggiunto Ilda Boccassini**, definita una "comunista" da esponenti politici di rilievo nazionale e da una parte della stampa, «è stata proprio lei – ha concluso Dettori – a sgominare le ultime propaggini delle Brigate Rosse nel 2007». Alla cerimonia hanno preso parte, oltre ad Audio Porfidio, l'eurodeputato e presidente del consiglio comunale **Francesco Speroni**, il presidente della sezione penale del tribunale di Busto Arsizio **Toni Adet Novik**, il presidente del tribunale **Antonino Mazzeo** e il presidente dell'ordine degli avvocati di Busto Arsizio **Andrea Buffoni**, che è anche candidato sindaco a Gallarate per Unione Italiana. Tutti hanno voluto esprimere un loro messaggio di vicinanza ai magistrati e ai giudici che ogni giorno fanno il loro lavoro, difficile e delicato, che è quello di applicare le leggi dello Stato.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it